

Storia dei borghi

Plèziche

“Plèziche”, borgata del nostro paese, è situata a 820 metri s/m., quasi al centro del “Cjanal di Dogne” ai piedi del costone del monte “Crusjàdon”, su di un falso piano al di sopra della confluenza del “riù” omonimo col torrente Dogna.

Pur non essendo la frazione più lontana dal comune di Dogna, circa 9Km., e pur avendo una propria storia di tre secoli, è da considerarsi la più recente della vallata, e questo a causa della difficoltà di viabilità. Solo con la prima guerra mondiale (1915-1918), per opera dei nostri soldati, venne costruita l'attuale strada carribile, ora perfettamente asfaltata e quindi decisamente comoda.

Come su tutte le altre borgate anche su “Plèziche” si possono scrivere pagine di storia. Furono le famiglie Cappellari i costruttori di questo piccolo insediamento, ove abitarono armoniosamente fino a vent'anni fa, in estate ed inverno, in cinque o sei nuclei familiari, costituiti da persone laboriose, ingegnose e costrette purtroppo anche ad emigrare.

A questo punto, tenterei di dare qualche spiegazione sulle più probabili origini del nome di questa borgata, dato che potrebbe suscitare qualche curiosità.

Spesso mi sono chiesto da dove derivasse e cosa significasse “Plèziche”, e dopo ricerche e studi, orgogliosamente sono in grado di dare una possibile risposta alle mie domande. Affinchè la



mia spiegazione risulti chiara e comprensibile, analizziamo per prima cosa il nome della borgata “blaudineit”.

Il termine friulano “Blaudin” corrisponde in italiano a quella della Vitalba, che è una pianta rampicante con tralci simili a quelli della vite e con fiori bianchi.

Nella borgata in questione sono presenti molte di queste piante di vitalba ed è probabilmente da riferirsi a questo sostantivo “Blaudin”, le origini del nome “blaudineit”.

In questa località, che si trova nelle vicinanze di “Plèziche”, esiste una casa, che è stata costruita ed abitata dai Cappellari per oltre un secolo.

Per analogia a quanto scritto sopra, facciamo lo stesso ragionamento per il

nome “Plèziche”. In italiano “Plet” significa aiuola: piccolo spazio di terreno, per lo più a disegno, riservato nei giardini alla coltura dei fiori.

In questo caso specifico in questi “Plez” (termine plurale di “Plet”) venivano coltivati ortaggi e tutto ciò che poteva servire per l'alimentazione.

È proprio da questo termine che deriva il nome “Plèziche”: luogo ricco di “Plez” e per questo era da considerarsi una “Plèziche”. Dopo il taglio del bosco la località è divenuta, col tempo, un pascolo, con conseguente costruzione della prima stalla in sasso con tavolo superiore in legno.

Col terreno di scavo di questa prima stalla venne

realizzato il primo “Plet” per seminare verdure ed altro.

Il ripetersi di questi fabbricati, diede vita, nel tempo, al moltiplicarsi qua e là dei “Plez”, superando di gran lunga il numero delle case. Ecco dunque spiegato, in breve, da dove possa derivare il nome “Plèziche”: nome di origine friulana come la gente che sempre vi ha abitato.

Plèziche, 30 agosto 1996
Ettore Cappellari

P.S. Un giovane di Resia ci ha fornito una versione diversa ma che secondo noi può completare quella su detta. In slavo Plèziche =plezàlec= significa “rocciatore” e può essere in parte giusto perché per arrivare in questo luogo bisogna passare tra le rocce.



Dedicat a... Pleziche

*Ce biel cjatàsi in Pleziche,
cu le nature in flòr,
il cil di primavera
si impie di ogni colòr.
A fasin li sisilis
il nìt dal lòr amòr,
a balin li fantatis
tal plen dal lòr splendòr!*

Stefania Cecon